

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2021

Monitor dei distretti

Triveneto

Executive Summary

Tavole

Focus GERMANIA

Focus STATI UNITI

Focus FRANCIA

Focus REGNO UNITO

Appendice metodologica

Gennaio 2021

2 Nota Trimestrale – n. 44

6 **Direzione Studi e Ricerche**

12

13 **Industry Research**

14 **Anna Maria Moressa**
Economista

15

16

Executive Summary

- Nel terzo trimestre le esportazioni dei distretti del Triveneto hanno segnato un rimbalzo congiunturale, registrando un maggior contenimento del calo tendenziale rispetto alla media nazionale (-3,6% vs. -4,9%).
- Sono stati trainanti 17 dei 40 distretti monitorati che hanno chiuso i mesi estivi in territorio positivo.
- Spiccano per maggior incremento i distretti legati al mondo del sistema casa (+3,8%), con gli Elettrodomestici della Inox Valley (complessivamente a Treviso e Pordenone +16,2%) e i distretti del Legno e arredo di Treviso (+5,7%) e di Pordenone (+7,8%).
- Si mantiene positiva la performance sui mercati esteri delle imprese dell'agro-alimentare (+1,6%), mentre il comparto vitivinicolo si avvicina ai livelli del 2019 (-0,9%): best performer i Vini e distillati di Bolzano (+12,4%) e di Trento (+2,2%).
- Ancora in ritardo i distretti del sistema moda (-8,2%), dove spicca tuttavia la crescita della Calzatura veronese (+7,8%), caratterizzata da una produzione vicina alla richiesta di stili di calzature più informali.
- Tutte e tre le regioni del Triveneto hanno registrato un terzo trimestre migliore rispetto alla media distrettuale italiana: spicca il Friuli-Venezia Giulia, che ha contenuto il calo tendenziale al -1,7%; seguono Trentino-Alto Adige (-3,5%) e Veneto (-3,8%).
- Si conferma il forte legame con la Germania, dove sono aumentate le esportazioni di tutte le tre regioni (+8,6% in Veneto, +0,3% in Trentino-Alto Adige, +1,7% in Friuli-Venezia Giulia). Più eterogeneo il profilo delle esportazioni verso gli Stati Uniti dove il bilancio è positivo solo per i distretti veneti (+2,3% vs. -13,5% Trentino-Alto Adige e -24,5% Friuli-Venezia Giulia).

I **distretti industriali del Triveneto nel terzo trimestre 2020**, grazie al progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia e alla contestuale ripresa delle attività produttive e dei consumi a livello mondiale, hanno registrato un balzo congiunturale nelle esportazioni riportandosi, **con 8,1 miliardi di euro, vicino ai livelli toccati nel 2019** (variazione tendenziale del **-3,6%**), dopo il crollo segnato nel secondo trimestre (-32%). **Dei 40 distretti monitorati, 17 sono tornati a crescere**, appartenenti per lo più **al sistema casa (+3,8%) e all'agro-alimentare (+1,6%)**. La reattività dell'attività produttiva delle imprese distrettuali nelle tre regioni ha seguito un rimbalzo a V, riportando le esportazioni in un solo trimestre prossime ai livelli pre-COVID, diversamente da quanto successo nel 2009, quando si sono impiegati più trimestri per tornare in territorio positivo. Nel Triveneto le altre industrie manifatturiere non distrettuali hanno dimostrato analoga capacità di ripresa (-3,6% la variazione tendenziale del manifatturiero al netto della cantieristica).

Nel sistema casa i distretti del Triveneto hanno realizzato **i migliori risultati** chiudendo il terzo trimestre con un aumento **del 3,8%** (variazione tendenziale): trainanti gli Elettrodomestici di Inox Valley (+16,2%), che hanno così replicato i livelli di vendite dei primi 9 mesi dell'anno precedente. Bene anche il Legno e arredo di Treviso (+5,7%) e il Legno e arredo di Pordenone (+7,8%). Chiudono il terzo trimestre **in territorio positivo i distretti dell'agroalimentare (+1,6%)**, dove le **Mele dell'Alto Adige** hanno registrato il risultato più brillante (+24,9%). Per quanto riguarda invece i vini e bevande, complessivamente i livelli esportati nell'estate del 2020 sono di poco inferiori a quelli dell'anno precedente (-0,9%), dove si distinguono i Vini e distillati di Bolzano (+6 milioni di euro). Recuperano nel terzo trimestre 2020 anche i distretti della metalmeccanica (-5%) dopo il crollo primaverile, mentre nel sistema moda (-8,2%) e nella filiera della pelle (-7,7%) le imprese distrettuali rimangono più colpite dalla crisi pandemica che ha modificato gli stili di vita e i consumi, solo parzialmente tornati a una transitoria normalità nel periodo estivo.

Le esportazioni **dei distretti veneti hanno raggiunto** tra luglio e settembre 2020 **i 6,45 miliardi di euro (254 milioni in meno** rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente), **con una crescita** del

Distretti del Triveneto in ripresa nei mesi estivi

I distretti Veneti ripartono da elettrodomestici e arredo

solo comparto delle **specializzazioni legate alla casa pari a +6,5%**, dove 4 distretti su 7 sono risultati in territorio positivo: gli **Elettrodomestici di Treviso** sono stati avvantaggiati oltre che dalla domanda interna anche dalla migliore performance sui **mercati esteri (+20,4%)**, realizzata grazie alle vendite più che raddoppiate in Germania, Svezia e Belgio (in questo mercato sono quasi quadruplicate); il **Legno e arredo di Treviso (+5,7%)** si è rafforzato negli Stati Uniti e in Germania; sono risultati infine positivi il Marmo e granito di Valpolicella (+4,1%) e i Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia (+1,8%). **Luci e ombre invece per i distretti dell'agroalimentare**: si **conferma la crescita dell'alimentare veronese** (Carni di Verona +4,9% e Dolci e pasta veronesi +4,9%), sostenuto dai mercati di sbocco europei, mentre **persistono le difficoltà dell'ittico del Polesine e del Veneziano** per il perdurare della riduzione dell'operatività del canale Ho.Re.Ca, e dei **distretti dei vini** che, pur rientrando dal crollo della prima ondata pandemica, **restano ancora sotto i livelli di export del 2019** (Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene -2,7% e Vini del veronese -3,2%), a causa della riduzione della domanda dagli Stati Uniti e dal Regno Unito. Il mercato interno e gli acquisti nella GDO sembrano tuttavia aver sostenuto le vendite: il Consorzio del Prosecco stima in aumento l'imbottigliamento di Prosecco (500 milioni di bottiglie nel 2020 per il DOC, 92 milioni per il DOCG Conegliano e Valdobbiadene e 18,7 milioni di bottiglie per l'Asolo DOCG). Il settore della **Metalmeccanica veneta chiude in calo**, nonostante **i risultati positivi per i distretti delle Macchine agricole di Padova e Vicenza e della Termomeccanica di Padova**; il primo trainato dalle esportazioni verso la Cina, quasi triplicate nel terzo trimestre 2020, il secondo dalla ripresa della domanda dal mercato russo, oltre che dalla crescita dei principali mercati di sbocco europei (Germania e Francia). Nel **comparto della moda rimane consistente la perdita di esportazioni: nonostante il rimbalzo estivo** (-8% la variazione tendenziale del terzo trimestre vs. -54,9% del secondo trimestre), **i distretti veneti hanno perso nei primi nove mesi 244 milioni di euro, più di un quinto rispetto al 2019**. L'**Occhialeria di Belluno (-10%)** in alcuni mercati ha beneficiato delle vendite estive, che hanno **superato i valori dell'anno precedente nel Nord-America, in Svezia e Polonia**, a fronte di **cali in Cina, America Latina e altri paesi europei**, come Spagna e Regno Unito, in difficoltà per la diffusione della pandemia. Nella filiera della pelle veneta, per le **Calzature del Brenta l'attenuazione delle perdite è modesta (-24,6%)**, a causa del calo rilevante delle esportazioni in Francia, principale partner commerciale, mentre **migliore è il bilancio estivo per la Concia di Arzignano (-5,6%)**, la **Calzatura sportiva di Montebelluna (-5,7%)** e la **Calzatura veronese, unico distretto della moda in territorio positivo (+7,8%)**, sostenuto da una specializzazione produttiva nelle scarpe più informali, sneaker e comfort, più in linea con gli stili di consumo in pandemia, e da una crescita rilevante verso i mercati svizzero e belga. Per l'**Oreficeria di Vicenza il rimbalzo è stato considerevole**, anche se non è stato sufficiente a riportare il distretto in territorio positivo (balzo di vendite in mercati di sbocco minori come Sudafrica e Malaysia e aumenti in mercati consolidati come Stati Uniti, Svizzera e Francia). Infine, **buon rimbalzo del Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene e Valdagno** (-5,4% nel terzo trimestre vs. -41,8% del secondo), trainato dal mercato svizzero, oltre che da quello tedesco e dalla ripresa della domanda del mercato russo, e **del Tessile e abbigliamento di Treviso** (-10% nel terzo trimestre vs. -52,7% nel secondo trimestre) grazie alle vendite nei principali mercati di sbocco europei.

Per i distretti del Trentino- Alto Adige il terzo trimestre del 2020 si chiude con **esportazioni sopra il miliardo di euro (solo 40 milioni in meno rispetto ai livelli del 2019)**, grazie alla crescita dell'agroalimentare e più specificatamente delle **Mele dell'Alto Adige (+24,9% pari a + 21 milioni di euro)**, ottenuta principalmente nei mercati di Germania, Repubblica Ceca e Austria. **Brillante ripresa delle esportazioni anche per Vini e distillati di Bolzano (+12,4%)**, che si posizionano per crescita come primo distretto del vino nel Triveneto: le perdite dei trimestri precedenti sono state più che recuperate grazie agli aumenti a doppia cifra nei mercati europei (Germania, Svizzera, Belgio, Austria e Danimarca) e negli Stati Uniti. **Andamento moderatamente positivo** anche per i **Vini e distillati di Trento (+2,2%)** e per le **Mele del Trentino (+3,2%)**; stabili i Salumi dell'Alto Adige e in **calo del 13,4%** (perdita simile a quella registrata durante il lockdown) i **Succhi e le Marmellate del Trentino-Alto Adige**, penalizzate dalle diminuzioni delle esportazioni verso gli Stati Uniti, i Paesi

Brillante crescita per l'export estivo delle mele e dei vini dell'Alto Adige

Bassi, il Regno Unito e la Germania, principale mercato di sbocco. La ripresa estiva nei restanti distretti del Trentino Alto Adige non è bastata a riportare le esportazioni sui livelli dell'anno precedente, fatta eccezione per il piccolo distretto del Porfido di Val di Cembra, in lieve crescita (+3,9%): **il Legno e arredamento dell'Alto Adige ha segnato un calo (-6,1%)**, concentrato nelle esportazioni di mobili in Germania e Austria, la **Meccatronica dell'Alto Adige (-7,3%)** è stata penalizzata per la produzione della componentistica per automotive, che ha incontrato difficoltà in Germania e in Spagna, così come la **Meccatronica di Trento (-8,4%)** ha risentito del calo delle esportazioni del comparto automotive negli Stati Uniti.

I **distretti del Friuli-Venezia Giulia**, che nel terzo trimestre 2020 hanno esportato **577 milioni di euro (10 milioni di euro in meno rispetto al 2019, pari a -1,7%)**, si sono ripresi maggiormente dalle perdite primaverili (-32%), **grazie al rimbalzo tra luglio e settembre delle vendite del Legno e arredo di Pordenone (+7,8%)** principalmente in Francia, Polonia, Russia e Germania. Al contrario, l'altro distretto della filiera regionale del mobile, le **Sedie e tavoli di Manzano**, ha segnato un **recupero parziale**, chiudendo il terzo trimestre su livelli ridotti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-12,7%), con una buona ripresa nei mercati del Nord Africa (Tunisia, Algeria ed Egitto) ma ancora in perdita rispetto al 2019 nei mercati di sbocco più rilevanti, come Stati Uniti, Slovenia, Regno Unito e Repubblica Ceca. Per gli **Elettrodomestici di Pordenone** la **crescita delle vendite (+2,5%)**, concentrata in Algeria, Polonia e Regno Unito, si è rivelata di minore intensità rispetto a quella osservata a Treviso. Nel comparto agroalimentare, il Prosciutto San Daniele ha superato i livelli delle esportazioni del 2019 (+6,9%), aumentando in Belgio, Paesi Bassi e Germania: la filiera DOP, che avrebbe subito una leggera flessione di produzione (Confagricoltura FVG), ripone buone attese sui mercati esteri per il 2021, grazie a una maggiore valorizzazione del Prosciutto friulano, che dovrebbe venire dall'etichettatura d'origine della carne, in vigore dal prossimo anno. Le riaperture estive della ristorazione hanno consentito il **rimbalzo delle vendite anche per i Vini e distillati del Friuli**, che si sono avvicinati ai livelli del 2019 (-1,1% la variazione tendenziale nel terzo trimestre), trainati da Regno Unito, Giappone e Svizzera, che hanno bilanciato le minori vendite nei mercati statunitense e tedesco. Recupera parzialmente anche il Caffè di Trieste, ma rimane ancora al di sotto dei valori esportati nel terzo trimestre 2019 (-16,6%) a causa della riduzione della domanda dagli Stati Uniti (-61%).

Recupero brillante per il Legno e arredo di Pordenone tra i distretti del Friuli-Venezia Giulia

Infine, uno sguardo alle esportazioni dei distretti del Triveneto nei principali mercati di sbocco: la Germania ha segnato 3,5 miliardi di euro nei primi 9 mesi del 2020 (pari al 16% del totale export), gli Stati Uniti 2,3 miliardi di euro (10% del totale), la Francia 2,2 miliardi di euro (10% del totale) e il Regno Unito 1,4 miliardi di euro (7% del totale).

Andamento dei principali mercati di sbocco

Alle esportazioni verso la **Germania nel terzo trimestre 2020, che sono cresciute del +6,1%, ha dato grande impulso il sistema casa** (distretti del Legno e arredo di Treviso e Elettrodomestici di Treviso) per effetto non solo di un generale rafforzamento dei consumi per la casa, ma anche degli sgravi alle aziende concessi per il secondo semestre 2020 dal Governo tedesco (IVA dal 19 al 16%). Gli ulteriori aiuti alle famiglie hanno anche sostenuto la domanda interna, e non a caso tra i primi 10 distretti con maggiore crescita sul mercato tedesco, si collocano **3 distretti alimentari (Mele dell'Alto Adige, Carni di Verona, Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene)**, e il **Tessile e abbigliamento di Schio Thiene e Valdagno**. Benefici si sono avuti anche per l'automotive (Meccatronica di Trento), la metalmeccanica (macchine agricole di Padova e Vicenza, Termomeccanica di Padova) e gli intermedi (Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova).

Negli **Stati Uniti (-1,8% v.t. terzo trimestre 2020)** il **rimbalzo si è realizzato grazie al mobile e all'arredo** (Legno e arredo di Treviso) e al settore **moda sia di fascia alta** (Calzature del Brenta, Oreficeria di Vicenza) **che di quella più informale e outdoor** (Calzatura sportiva di Montebelluna); segnali positivi si sono evidenziati anche per l'Occhialeria di Belluno. Bene la ripresa della meccanica e dell'automotive (Meccatronica dell'alto Adige, Termomeccanica scaligera e Macchine agricole di Padova e Vicenza).

In **Francia la crescita estiva delle esportazioni ha riguardato maggiormente i settori della meccanica** (Meccanica strumentale di Vicenza, Termomeccanica di Padova e Macchine agricole di Padova e Vicenza) **e della casa** (Legno e arredo di Pordenone e di Treviso ed Elettrodomestici di Treviso); nel settore della moda solo **l'Oreficeria di Vicenza** ha aumentato le vendite. Ancora nelle prime dieci posizioni per crescita si collocano i distretti agroalimentari (Carni di Verona, Dolci veronesi e Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene). Il mancato recupero dei principali distretti della filiera della pelle ha impedito di raggiungere i livelli delle esportazioni del 2019 (-3,5% nel terzo trimestre e -16,8% nei primi 9 mesi).

Un cenno finale al **Regno Unito, più in difficoltà** rispetto ai mercati fin qui esaminati **(-7,6% nel terzo trimestre e -20,6% nei primi 9 mesi)**, dove prevale la crescita dei distretti della meccanica (Termomeccanica Scaligera e Meccatronica dell'Alto Adige) e degli Elettrodomestici della Inox valley e dove si distinguono anche il Tessile e abbigliamento di Treviso e i Vini e distillati di Trento. Durante il periodo estivo non hanno recuperato le vendite nel mercato inglese i Vini veronesi (-21,1% la variazione tendenziale nel terzo trimestre 2020), il Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (-14,5%), il Legno e arredo di Treviso (-19,7%), le Calzature del Brenta (-53,9%) e l'Occhialeria di Belluno (-19,3%).

L'ultima parte dell'anno si dovrebbe essere chiusa con un rallentamento della crescita dei distretti del Triveneto a causa del rafforzamento delle misure di *lockdown* adottate dai principali mercati di sbocco, causata dalla seconda ondata autunnale di contagi. Tuttavia, il forte rimbalzo estivo delle esportazioni conferma l'elevata reattività delle imprese distrettuali ai primi segnali di ripresa della domanda mondiale.

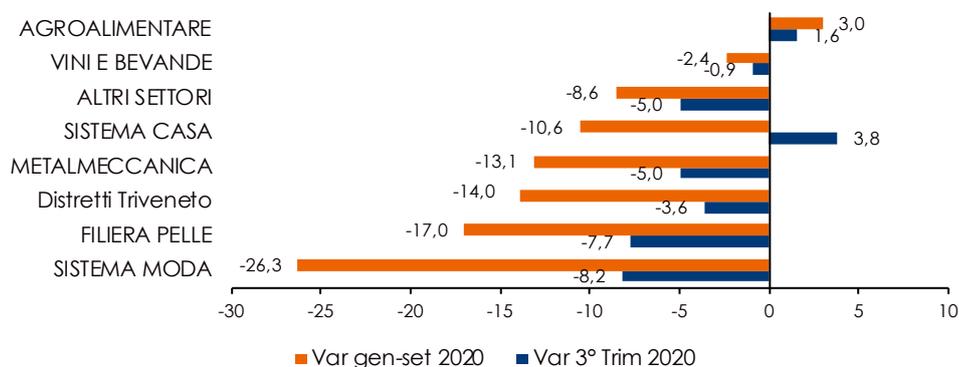
Tavole

Tab.1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane al 3° trimestre 2020

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	3° trim. 2020	gen.-set. 2020
Nord-Ovest, di cui:	9.779	9.075	-703,7	-7,2	-17,2
Lombardia	6.949	6.530	-419,7	-6,0	-16,4
Piemonte	2.820	2.535	-285,1	-10,1	-19,5
Nord-Est	12.627	12.270	-357,1	-2,8	-13,0
Triveneto	8.433	8.129	-303,7	-3,6	-14,0
Veneto	6.703	6.449	-254,1	-3,8	-14,6
Friuli-Venezia Giulia	587	577	-9,9	-1,7	-14,2
Trentino-Alto Adige	1.143	1.103	-39,7	-3,5	-10,3
Emilia-Romagna	4.194	4.140	-53,3	-1,3	-11,0
Centro, di cui:	6.245	5.767	-477,4	-7,6	-23,7
Toscana	4.963	4.531	-431,3	-8,7	-25,0
Marche	1.036	970	-65,5	-6,3	-21,7
Umbria	201	217	16,6	8,3	-6,4
Mezzogiorno, di cui:	1.890	1.931	41,4	2,2	-1,8
Puglia	884	918	34,6	3,9	-3,5
Campania	741	747	5,9	0,8	1,1
Abruzzo	140	136	-4,0	-2,9	-7,3
Sicilia	78	85	7,2	9,2	5,5
Totale distretti	30.541	29.044	-1.496,7	-4,9	-15,9

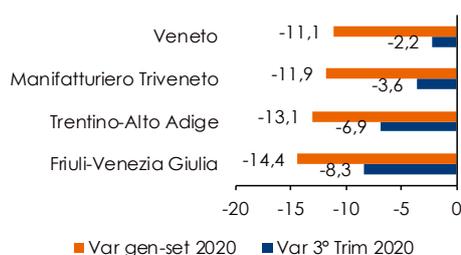
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti del Triveneto per macrosettore (variazione % tendenziale)



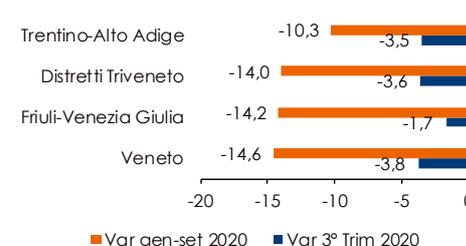
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione delle esportazioni del manifatturiero per regione (variazione % tendenziale)



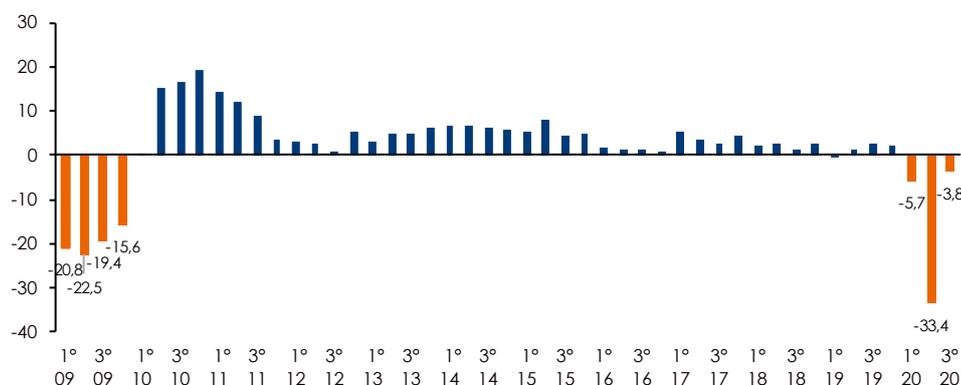
Nota: al netto della cantieristica. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione delle esportazioni distrettuali per regione (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretti Veneto: evoluzione trimestrale esportazioni (variazioni % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti del Veneto per settore nel 3° trimestre 2020 (milioni di euro, salvo diversa indicazione)

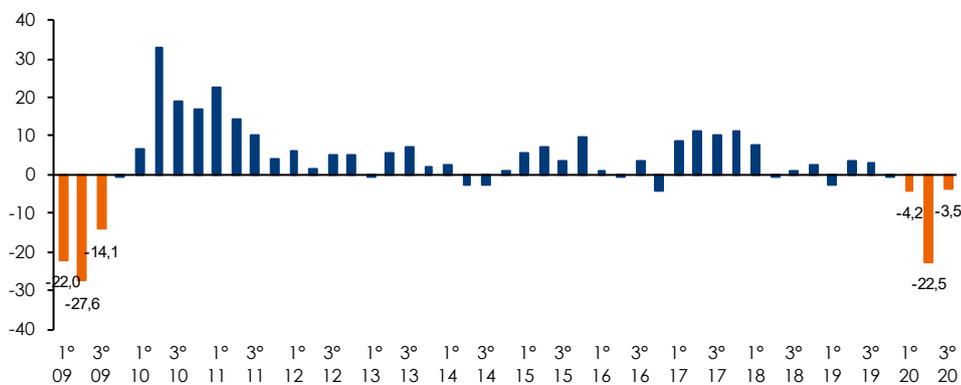
	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale			Variazioni % tendenziali	
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Peso 2019 %	2019 (mln euro)	Var. 2019	Var. 3° trim. 2020	Var. gen- set 2020
Totale distretti di cui:	6.703	6.449	-254,1	100,0	27.429	1,5	-3,8	-14,6
AGROALIMENTARE	684	676	-7,5	9,9	2.716	40,3	-1,1	-1,5
Carni di Verona	133	139	6,5	1,9	529	3,0	4,9	5,5
Dolci e pasta veronesi	74	78	3,7	1,0	276	17,9	4,9	7,3
Ittico del Polesine e del Veneziano	26	22	-4,1	0,4	97	-4,3	-15,7	-21,5
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	181	177	-4,9	2,7	746	-0,8	-2,7	-4,1
Vini del veronese	270	261	-8,7	3,9	1.067	5,7	-3,2	-3,5
ALTRI SETTORI	492	468	-24,6	7,7	2.104	32,2	-5,0	-8,6
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	431	421	-10,2	6,7	1.847	2,6	-2,4	-7,0
Grafico veronese	61	46	-14,4	0,9	257	-0,8	-23,6	-20,0
SISTEMA CASA	1.103	1.174	71,2	16,6	4.544	38,5	6,5	-8,8
Elettrodomestici di Treviso	293	353	59,9	4,3	1.176	1,7	20,4	3,8
Legno e arredo di Treviso	483	511	27,7	7,3	1.999	0,5	5,7	-11,1
Marmo e granito di Valpolicella	91	94	3,7	1,3	370	-3,2	4,1	-10,1
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	51	52	0,9	0,8	227	-6,9	1,8	-15,3
Mobili in stile di Bovolone	25	23	-2,0	0,4	100	-9,2	-7,9	-19,0
Mobile del bassanese	88	84	-4,3	1,5	400	2,6	-4,9	-20,7
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	71	56	-14,7	1,0	272	-5,8	-20,6	-15,2
METALMECCANICA	1.361	1.312	-48,9	21,0	5.763	36,4	-3,6	-10,3
Macchine agricole di Padova e Vicenza	146	165	18,9	2,5	694	2,2	13,0	2,4
Termomeccanica di Padova	281	292	11,4	4,4	1.217	3,3	4,1	-8,5
Termomeccanica scaligera	372	344	-28,2	5,4	1.474	-5,2	-7,6	-11,3
Meccanica strumentale di Vicenza	562	511	-51,0	8,7	2.378	-1,4	-9,1	-14,4
SISTEMA MODA	3.063	2.819	-244,4	44,9	12.303	33,3	-8,0	-22,4
Calzatura veronese	140	151	10,9	1,8	500	-3,0	7,8	-11,1
Oreficeria di Vicenza	325	305	-19,9	5,1	1.387	5,0	-6,1	-31,2
Calzatura sportiva di Montebelluna	409	385	-23,5	5,0	1.381	0,3	-5,7	-16,0
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	458	433	-24,9	6,6	1.814	3,0	-5,4	-17,0
Concia di Arzignano	542	511	-30,4	8,9	2.453	5,5	-5,6	-13,8
Tessile e abbigliamento di Treviso	326	294	-32,5	3,7	1.024	-4,8	-10,0	-21,4
Calzature del Brenta	244	184	-60,0	3,2	888	0,4	-24,6	-30,4
Occhialeria di Belluno	620	556	-64,1	10,4	2.856	5,1	-10,3	-31,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Veneto nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale (milioni di euro)			Analisi annuale			Variazioni % tendenziali		
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Peso 2019 %	2019 (mln euro)	Var. 2019	3° trim. 2020	Var. gen-set 2020	Var. gen-set 2020
Totale distretti di cui:	6.703	6.449	-254,1	100,0	27.429	1,5	-3,8	-14,6	
Germania	821	891	70,2	12,1	3.311	-0,2	8,6	-2,5	
Belgio	124	156	32,0	1,8	505	-2,9	25,8	-1,1	
Svizzera	293	324	31,6	4,4	1.220	17,5	10,8	13,9	
Stati Uniti	684	700	15,8	10,7	2.938	6,9	2,3	-14,9	
Polonia	203	217	14,2	2,9	787	-5,4	7,0	-6,8	
Federazione russa	157	164	6,8	2,2	593	-3,4	4,3	-2,9	
Turchia	65	68	3,4	1,2	322	-11,4	5,2	-14,9	
Svezia	93	94	0,7	1,3	367	8,3	0,7	2,4	
Canada	103	102	-0,4	1,4	378	7,0	-0,4	-10,9	
Cina	185	181	-4,0	2,7	745	-12,0	-2,2	-17,6	
Austria	156	150	-5,2	2,2	609	4,5	-3,3	-13,0	
Portogallo	77	71	-6,9	1,2	332	-2,7	-8,9	-23,7	
Paesi Bassi	171	159	-12,0	2,5	694	3,1	-7,0	-12,6	
Francia	699	682	-17,1	10,6	2.916	4,1	-2,4	-16,7	
Romania	164	142	-22,0	2,5	676	-2,6	-13,5	-17,8	
Emirati Arabi Uniti	81	58	-22,8	1,4	386	8,7	-28,2	-35,8	
Hong Kong	83	58	-25,5	1,4	380	-11,7	-30,7	-48,1	
Repubblica Ceca	124	95	-28,6	1,8	482	4,9	-23,1	-22,3	
Regno Unito	456	414	-42,2	6,7	1.835	2,1	-9,2	-20,8	
Spagna	332	283	-49,5	4,8	1.307	0,3	-14,9	-24,9	

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione trimestrale esportazioni (variazioni % tendenziali)


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Andamento delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige per settore nel 3° trimestre 2020 (mln di euro, salvo diversa indicazione)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale			Variazioni % tendenziali	
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Peso 2019 % (mln euro)	2019 Var.	2019	3° trim. 2020	Var gen-set 2020
Totale distretti di cui:	1.143	1.103	-39,7	100,0	4.734	0,7	-3,5	-10,3
AGROALIMENTARE	348	367	19,2	32,0	1.514	34,9	5,5	6,1
Mele dell'Alto Adige	85	106	21,2	9,5	450	-4,1	24,9	19,4
Vini e distillati di Bolzano	48	54	6,0	4,5	215	7,2	12,4	2,2
Vini e distillati di Trento	101	103	2,3	8,2	390	2,7	2,2	2,7
Mele del Trentino	14	15	0,5	1,8	85	74,4	3,2	4,7
Salumi dell'Alto Adige	18	18	0,2	1,5	71	-7,7	0,9	1,5
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	81	70	-10,9	6,4	304	-8,1	-13,4	-4,8
SISTEMA CASA	114	108	-6,0	9,2	434	30,3	-5,2	-12,0
Porfido di Val di Cembra	10	10	0,4	0,9	41	-1,2	3,9	-7,3
Legno e arredamento dell'Alto Adige	104	98	-6,4	8,3	392	2,4	-6,1	-12,5
METALMECCANICA	681	628	-52,9	58,9	2.786	36,6	-7,8	-19,0
Meccatronica di Trento	269	246	-22,6	25,8	1.220	-3,1	-8,4	-23,9
Meccatronica dell'Alto Adige	412	382	-30,3	33,1	1.566	3,8	-7,3	-15,1

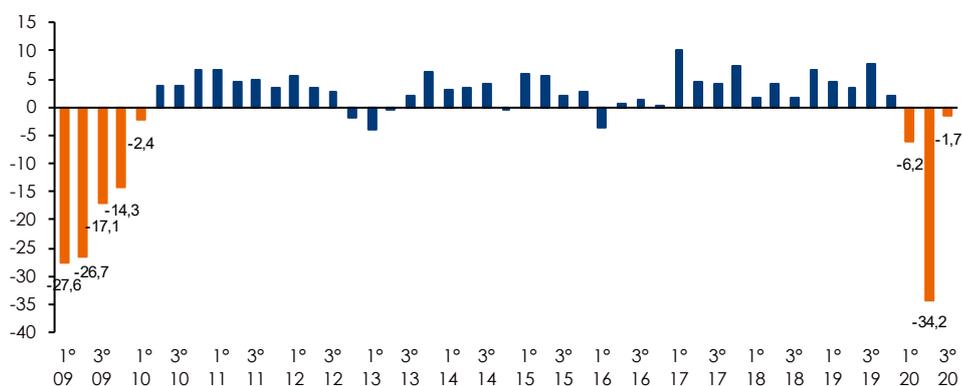
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale			Variazione % tendenziale	
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Peso 2019 %	2019 (mln euro)	Var. 2019	3° trim. 2020	Var. gen-set 2020
Totale distretti di cui:	1.143	1.103	-39,7	100,0	4.734	0,7	-3,5	-10,3
Belgio	19	30	10,9	1,7	81	-6,7	58,1	21,4
Polonia	15	24	8,9	1,7	79	20,7	58,1	5,4
Cina	27	34	6,4	2,2	104	-20,5	23,3	-4,0
Svezia	41	46	4,9	4,0	188	7,0	12,1	1,0
Repubblica Ceca	22	25	2,9	1,4	68	-6,3	13,1	13,0
Svizzera	48	51	2,6	3,6	171	1,1	5,4	4,2
Germania	293	294	0,9	26,0	1.230	-2,8	0,3	-3,6
Romania	11	12	0,9	0,9	42	12,5	8,4	9,7
Norvegia	12	11	-0,2	1,2	55	-11,3	-1,6	-12,6
India	7	6	-1,1	1,1	51	24,6	-15,5	-11,5
Danimarca	11	9	-1,8	0,9	45	9,0	-15,9	-5,5
Canada	17	14	-3,5	1,6	78	4,7	-20,0	-44,2
Paesi Bassi	26	22	-3,5	2,5	117	0,7	-13,7	-13,8
Ungheria	20	16	-3,6	1,6	78	-11,2	-18,5	-26,8
Regno Unito	54	50	-3,9	4,7	225	2,6	-7,2	-16,8
Federazione russa	19	11	-7,8	1,2	58	-9,0	-40,8	-15,2
Spagna	35	27	-8,2	3,2	153	21,8	-23,1	-26,1
Austria	97	89	-8,5	7,8	369	-3,0	-8,7	-19,7
Francia	78	58	-19,6	6,6	311	5,2	-25,2	-22,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione trimestrale esportazioni (variazioni % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 – Andamento delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia per settore nel 3° trimestre 2020 (milioni di euro, salvo diversa indicazione)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale			Variazione % tendenziale	
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Peso 2019 %	2019 (mln euro)	Var. 2019	Var. 3° trim 2020	Var. gen-set 2020
Totale distretti di cui:	587	577	-9,9	100,0	2.368	4,2	-1,7	-14,2
AGROALIMENTARE	109	100	-9,5	17,8	421	39,6	-8,7	-12,8
Caffè di Trieste	60	50	-9,9	9,6	228	10,3	-16,6	-17,3
Prosciutto San Daniele	12	12	0,8	2,0	47	-11,7	6,9	-11,0
Vini e distillati del Friuli	38	37	-0,4	6,2	146	11,0	-1,1	-6,5
SISTEMA CASA	478	477	-0,4	82,2	1.947	36,6	-0,1	-14,5
Elettrodomestici di Pordenone	90	92	2,3	15,0	355	-2,8	2,5	-11,3
Sedie e tavoli di Manzano	162	141	-20,5	28,6	678	-1,7	-12,7	-20,5
Legno e arredo di Pordenone	227	245	17,8	38,6	914	10,7	7,8	-11,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 – Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale			Variazioni % tendenziali	
	3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Peso 2019 %	2019 (mln euro)	Var. 2019	Var. 3° trim 2020	Var. gen-set 2020
Totale distretti di cui:	587	577	-9,9	100,0	2.368	4,2	-1,7	-14,2
Francia	89	95	6,1	15,6	369	15,6	6,9	-12,4
Polonia	12	17	4,6	2,0	47	15,4	38,0	11,4
Grecia	9	11	1,9	1,5	36	4,8	20,1	-0,8
Danimarca	7	8	1,7	1,2	29	-5,2	26,0	7,2
Paesi Bassi	15	17	1,4	2,7	64	10,1	9,1	-0,5
Germania	73	74	1,2	13,0	309	2,3	1,7	-9,0
Federazione russa	14	15	1,1	2,5	60	-3,1	7,9	-1,8
Spagna	23	24	1,1	3,8	91	17,2	4,8	-15,0
Svizzera	12	12	0,4	2,1	50	-1,2	3,8	-16,6
Regno Unito	94	94	0,3	15,6	371	3,1	0,3	-21,7
Australia	5	5	0,1	0,8	20	-15,5	2,5	-0,8
Austria	19	19	0,0	3,3	78	4,4	0,2	-10,9
Cina	9	8	-0,7	1,4	32	15,2	-8,1	-19,8
Canada	7	6	-0,8	1,1	26	7,8	-11,6	-7,8
Svezia	13	12	-1,0	2,0	47	-5,0	-7,5	-3,1
Croazia	6	5	-1,0	1,0	24	12,1	-16,9	-30,3
Belgio	15	14	-1,0	2,5	60	0,5	-6,9	-17,9
Repubblica Ceca	9	5	-3,3	1,3	30	9,6	-38,3	-23,1
Slovenia	13	9	-4,0	2,3	55	9,9	-31,7	-42,2
Stati Uniti	56	42	-13,8	9,1	215	5,1	-24,5	-23,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Focus GERMANIA

Tab. 8 – Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto in Germania nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	2019 (mln euro)	Analisi trimestrale milioni di euro			Var. % tendenziale		gen-set 2020 (mln di euro)
		3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Var. 3° trim. 2020	Var. gen-set 2020	
Totale distretti di cui:	4.849	1.187	1.260	72,4	6,1	-3,2	3.519
Elettrodomestici di Treviso	123	26	66	39,5	149,3	81,9	145
Legno e arredo di Treviso	289	69	85	16,4	23,8	10,6	233
Mele dell'Alto Adige	149	27	41	13,7	50,2	44,8	152
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	246	64	73	8,9	13,9	-5,5	174
Meccatronica di Trento	169	35	43	7,5	21,4	-1,4	123
Macchine agricole di Padova e Vicenza	79	12	18	6,2	53,7	4,0	69
Carni di Verona	191	45	50	4,8	10,6	5,8	147
Termomeccanica di Padova	122	30	34	4,3	14,7	-10,1	85
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	276	63	67	4,2	6,7	1,1	216
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	96	25	28	3,2	13,1	2,3	73
Vini del veronese	217	54	57	2,6	4,7	9,1	173
Marmo e granito di Valpolicella	82	22	24	2,3	10,7	2,3	63
Legno e arredo di Pordenone	139	32	34	2,2	6,7	-9,0	94
Vini e distillati di Bolzano	91	20	22	1,9	9,6	1,3	65
Dolci e pasta veronesi	57	13	14	1,5	12,0	6,2	42
Occhialeria di Belluno	185	39	41	1,5	3,9	-15,1	129
Concia di Arzignano	123	26	27	1,2	4,8	-18,9	77
Oreficeria di Vicenza	40	9	10	1,1	11,7	-3,8	27
Salumi dell'Alto Adige	38	9	10	0,7	7,1	9,7	30
Elettrodomestici di Pordenone	36	10	11	0,5	5,2	0,1	26
Prosciutto San Daniele	13	3	3	0,3	11,2	-9,0	9
Porfido di Val di Cembra	10	2	3	0,3	10,8	0,7	8
Mele del Trentino	11	2	3	0,3	11,7	2,8	8
Mobili in stile di Bovolone	12	2	2	0,1	2,7	-17,3	7
Mobile del bassanese	49	12	12	-0,1	-0,5	-4,9	34
Vini e distillati del Friuli	27	7	6	-0,3	-4,8	-10,3	18
Caffè di Trieste	14	3	3	-0,3	-10,3	-5,7	9
Tessile e abbigliamento di Treviso	147	51	50	-0,4	-0,9	-10,0	103
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	44	11	10	-0,5	-4,4	4,8	34
Ittico del Polesine e del Veneziano	37	10	9	-0,8	-8,1	-10,2	24
Vini e distillati di Trento	58	15	14	-1,1	-7,5	-4,2	40
Sedie e tavoli di Manzano	78	18	17	-1,2	-6,5	-13,3	51
Calzatura veronese	69	22	21	-1,5	-6,7	-5,5	52
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	90	22	21	-1,5	-6,6	1,2	66
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	57	14	13	-1,6	-11,2	-20,4	35
Grafico veronese	35	9	7	-2,0	-22,5	-9,5	24
Calzatura sportiva di Montebelluna	192	56	53	-2,6	-4,7	-15,3	125
Termomeccanica scaligera	257	65	61	-3,6	-5,5	-16,9	165
Legno e arredamento dell'Alto Adige	146	43	37	-5,8	-13,6	-8,2	105
Calzature del Brenta	75	25	19	-6,0	-24,1	-23,9	45
Meccanica strumentale di Vicenza	208	48	40	-8,6	-17,7	-13,9	133
Meccatronica dell'Alto Adige	468	117	102	-15,0	-12,9	-20,4	279

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Focus STATI UNITI

Tab. 9 – Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto negli Stati Uniti nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	2019 (mln euro)	Analisi trimestrale milioni di euro			Var. % tendenziale		gen-set 2020 (mln di euro)
		3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Var. 3° trim. 2020	Var. gen-set 2020	
Totale distretti di cui:	3.661	870	855	-15,5	-1,8	-15,4	2.284
Legno e arredo di Treviso	226	56	73	17,4	31,2	7,4	178
Calzature del Brenta	40	12	21	8,8	71,1	17,4	31
Oreficeria di Vicenza	260	64	70	6,3	9,9	-15,5	153
Calzatura sportiva di Montebelluna	100	29	35	5,5	18,8	-2,1	77
Meccatronica dell'Alto Adige	54	13	18	4,7	35,0	6,7	44
Termomeccanica scaligera	90	19	24	4,7	24,3	0,9	66
Macchine agricole di Padova e Vicenza	104	25	30	4,6	18,2	-5,4	84
Occhialeria di Belluno	857	175	179	3,6	2,1	-28,8	459
Elettrodomestici di Treviso	48	15	18	2,9	19,3	-4,8	36
Termomeccanica di Padova	57	11	14	2,6	23,0	8,9	40
Elettrodomestici di Pordenone	3	1	2	0,9	107,2	46,4	4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	6	1	1	0,4	38,1	-37,6	3
Vini e distillati di Bolzano	38	9	9	0,3	3,7	-6,1	25
Dolci e pasta veronesi	27	10	11	0,3	2,6	11,2	23
Mele dell'Alto Adige	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0
Iffico del Polesine e del Veneziano	0	0	0	0,0	0,0	-2,3	0
Mele del Trentino	0	0	0	0,0	0,0	-100,0	0
Porfido di Val di Cembra	0	0	0	0,0	-2,8	15,1	0
Prosciutto San Daniele	2	0	0	-0,1	-41,9	-58,3	0
Legno e arredo di Pordenone	60	16	16	-0,2	-1,5	-21,9	37
Salumi dell'Alto Adige	2	1	0	-0,3	-51,4	-67,5	1
Mobili in stile di Bovolone	17	4	4	-0,3	-8,7	-33,1	9
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	17	4	3	-0,5	-12,3	-23,7	9
Carni di Verona	10	3	2	-0,5	-19,1	-20,3	6
Calzatura veronese	28	7	6	-0,7	-10,8	-30,5	15
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	75	17	16	-0,8	-4,8	-2,4	52
Marmo e granito di Valpolicella	89	22	21	-0,9	-4,0	-18,9	51
Grafico veronese	11	3	2	-1,5	-41,9	-32,1	5
Tessile e abbigliamento di Treviso	18	6	4	-1,8	-28,9	-14,5	12
Mobile del bassanese	40	9	7	-1,8	-20,2	-30,5	20
Vini e distillati di Trento	183	49	47	-2,1	-4,3	3,5	145
Vini e distillati del Friuli	40	10	8	-2,5	-24,2	-21,0	23
Concia di Arzignano	179	39	35	-3,2	-8,3	-21,3	101
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	19	6	2	-4,0	-64,5	-37,4	10
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	65	17	13	-4,0	-23,0	-31,2	34
Sedie e tavoli di Manzano	67	17	13	-4,5	-26,5	-14,0	38
Vini del veronese	130	30	25	-5,0	-16,6	-20,0	77
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	57	17	12	-5,1	-29,2	-29,2	28
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	178	36	30	-6,5	-17,9	-2,8	120
Caffè di Trieste	44	12	5	-7,3	-61,7	-45,2	18
Meccanica strumentale di Vicenza	215	52	44	-8,2	-15,8	-3,2	151
Meccatronica di Trento	206	51	34	-16,5	-32,6	-34,7	102

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Focus FRANCIA

Tab. 10 – Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto in Francia nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	2019 (mln euro)	Analisi trimestrale milioni di euro			Var. % tendenziale		gen-set 2020 (mln di euro)
		3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Var. 3° trim. 2020	Var. gen-set 2020	
Totale distretti di cui:	3.596	866	835	-30,6	-3,5	-16,8	2.232
Meccanica strumentale di Vicenza	176	37	44	6,5	17,3	-7,3	124
Legno e arredo di Pordenone	175	42	49	6,3	15,0	-10,9	116
Termomeccanica di Padova	137	30	34	4,3	14,6	-15,1	85
Elettrodomestici di Treviso	78	18	22	4,1	23,4	6,5	57
Macchine agricole di Padova e Vicenza	84	15	19	3,6	23,6	11,1	70
Oreficeria di Vicenza	46	10	13	2,6	24,6	-7,3	29
Carni di Verona	85	21	23	2,3	11,2	6,9	63
Dolci e pasta veronesi	23	5	6	1,4	27,4	14,9	14
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	20	6	7	1,3	24,3	12,8	17
Legno e arredo di Treviso	334	81	82	1,1	1,4	-16,1	209
Marmo e granito di Valpolicella	19	4	5	0,9	21,7	-5,6	13
Mobili in stile di Bovolone	5	1	2	0,8	64,3	58,4	6
Caffè di Trieste	17	4	4	0,3	7,0	-9,4	10
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	43	11	12	0,3	2,4	-0,6	35
Vini e distillati di Bolzano	0	0	0	0,1	88,2	105,8	1
Vini e distillati di Trento	2	0	0	0,1	39,3	-11,2	1
Salumi dell'Alto Adige	2	0	1	0,1	19,4	19,9	2
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	19	4	4	0,1	1,8	-13,0	12
Prosciutto San Daniele	7	2	2	0,1	2,9	-1,2	5
Vini del veronese	25	7	7	0,0	0,6	-16,7	17
Occhialeria di Belluno	297	64	64	0,0	0,0	-29,9	163
Sedie e tavoli di Manzano	82	18	18	0,0	0,0	-16,8	50
Vini e distillati del Friuli	3	1	1	-0,1	-7,6	-6,5	2
Legno e arredamento dell'Alto Adige	32	8	8	-0,1	-0,9	-2,5	24
Grafico veronese	26	6	6	-0,1	-2,2	-9,6	17
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	223	53	53	-0,1	-0,3	-8,3	158
Mele del Trentino	2	0	0	-0,2	-45,4	-24,8	1
Tessile e abbigliamento di Treviso	92	28	28	-0,3	-1,1	-15,5	60
Mobile del bassanese	39	8	8	-0,3	-3,8	-21,3	23
Mele dell'Alto Adige	4	1	1	-0,3	-29,6	-4,8	3
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	181	43	43	-0,4	-0,8	-16,1	115
Porfido di Val di Cembra	5	1	0	-0,5	-55,6	-67,0	1
Elettrodomestici di Pordenone	86	22	21	-0,5	-2,4	-13,2	50
Ittico del Polesine e del Veneziano	11	4	3	-0,6	-16,9	-20,4	7
Concia di Arzignano	126	27	25	-1,5	-5,7	-22,4	74
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	40	9	7	-2,5	-27,4	-20,4	24
Termomeccanica scaligera	131	33	30	-3,8	-11,5	-12,9	84
Meccatronica di Trento	119	25	20	-4,9	-19,7	-29,6	63
Calzatura veronese	51	17	12	-5,3	-31,2	-31,4	28
Calzatura sportiva di Montebelluna	231	65	58	-6,9	-10,6	-22,7	136
Meccatronica dell'Alto Adige	102	31	17	-14,3	-46,2	-31,0	48
Calzature del Brenta	418	102	78	-24,0	-23,6	-30,2	216

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Focus REGNO UNITO

Tab. 11 – Andamento esportazioni dei distretti del Triveneto nel Regno Unito nel 3° trimestre 2020 (ordine decrescente della differenza rispetto al 3° trimestre 2019)

	2019 (mln euro)	Analisi trimestrale milioni di euro			Var. % tendenziale		gen-set 2020 (mln di euro)
		3° trim. 2019	3° trim. 2020	Differenza	Var. 3° trim. 2020	Var. gen-set 2020	
Totale distretti di cui:	2.430	604	558	-45,8	-7,6	-20,6	1.422
Termomeccanica scaligera	80	17	22	4,9	29,1	-6,5	55
Elettrodomestici di Treviso	82	17	21	3,8	21,6	-7,9	50
Tessile e abbigliamento di Treviso	74	21	24	3,4	16,0	1,1	53
Vini e distillati di Trento	53	13	16	2,2	16,7	4,3	39
Meccatronica dell'Alto Adige	57	12	14	1,4	11,2	-23,3	33
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	70	16	18	1,3	8,2	3,4	54
Elettrodomestici di Pordenone	39	9	10	1,3	14,7	-23,3	23
Carni di Verona	35	9	10	1,1	12,2	15,0	27
Vini e distillati del Friuli	14	4	5	1,0	27,6	10,3	11
Legno e arredo di Pordenone	190	50	51	1,0	2,0	-20,1	116
Oreficeria di Vicenza	41	11	12	0,7	5,9	-20,3	22
Calzatura veronese	22	6	6	0,5	9,3	-19,0	14
Porfido di Val di Cembra	1	0	0	0,4	439,0	157,1	1
Iffico del Polesine e del Veneziano	1	0	0	0,1	40,1	-19,6	1
Mele dell'Alto Adige	23	2	2	0,1	3,5	14,0	20
Prosciutto San Daniele	1	0	0	-0,0	-3,0	14,6	1
Salumi dell'Alto Adige	1	0	0	-0,1	-35,9	-10,9	1
Mobili in stile di Bovolone	2	1	0	-0,3	-41,1	-31,2	1
Macchine agricole di Padova e Vicenza	22	6	6	-0,3	-4,3	25,9	22
Mobile del bassanese	17	3	3	-0,3	-10,4	-38,3	8
Vini e distillati di Bolzano	7	1	1	-0,3	-23,3	-35,4	3
Marmo e granito di Valpolicella	21	5	5	-0,4	-7,9	-33,7	10
Concia di Arzignano	90	18	17	-0,4	-2,2	-30,6	46
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	8	2	1	-0,6	-32,0	-44,3	3
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	13	3	3	-0,7	-21,5	-36,1	6
Mele del Trentino	7	1	1	-0,8	-55,5	-30,3	4
Dolci e pasta veronesi	17	6	5	-0,8	-13,5	3,3	12
Calzatura sportiva di Montebelluna	86	24	23	-1,0	-4,0	-21,4	53
Caffè di Trieste	12	4	2	-1,2	-32,4	-20,0	7
Legno e arredamento dell'Alto Adige	11	4	2	-1,2	-33,8	-40,0	5
Meccanica strumentale di Vicenza	93	20	18	-1,5	-7,7	-23,5	52
Termomeccanica di Padova	97	22	21	-1,6	-7,1	-24,6	54
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	20	5	4	-1,7	-31,6	-28,9	11
Sedie e tavoli di Manzano	114	27	25	-1,8	-6,9	-28,1	62
Grafico veronese	18	4	2	-2,2	-54,6	-59,7	5
Meccatronica di Trento	46	14	10	-3,8	-28,1	-32,2	25
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	163	41	38	-3,8	-9,2	-20,0	92
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	164	40	35	-5,9	-14,5	-16,3	95
Occhialeria di Belluno	182	43	35	-8,3	-19,3	-35,0	95
Calzature del Brenta	51	16	7	-8,7	-53,9	-42,9	19
Vini del veronese	162	47	37	-9,9	-21,1	-12,8	95
Legno e arredo di Treviso	224	57	46	-11,3	-19,7	-33,6	115

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati i provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Dicembre 2020

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: Dicembre 2019

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichelle@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------